

Dai ragazzi agli adulti ai progetti con l'oratorio: con il Crt il Patto educativo territoriale trova nuove strade

FAGNANO OLONA (gmt) Il grande riscontro, da non perdere e coltivare, del teatro per ragazzi con le oltre 800 presenze nei 5 appuntamenti della rassegna Ratera' sperimentata con successo nel 2024-25, l'esigenza di rivolgersi alle famiglie in chiave educativa-formativa e di intercettarne domande e relazioni, l'apertura delle porte dell'oratorio per costruire percorsi con e per l'età evolutiva. E' il nuovo slancio sul territorio fagnanese che il Crt - Centro ricerche teatrali e di educazione alla teatralità, realtà consolidata con le sue proposte formative e collaborazioni, dall'Università Cattolica di Milano all'Indire - ha trovato traendo risorse e bisogni dal terreno fertile del Patto educativo territoriale, da anni impegnato nella costruzione di una rete di sinergie e alleanze tra enti operanti in paese, tra cui scuole e parrocchia, nella

ricerca di passi concreti. Tre di questi caratterizzeranno la stagione 2025-26 con altrettante proposte a cura del Crt, presentate dal direttore artistico Gaetano Oliva: «Vista l'esperienza dell'anno scorso e partendo dalla centralità del Patto educativo territoriale, riproponiamo la rassegna per ragazzi Ratera', portando a 6 gli spettacoli e ampliando l'età cui è destinata. Oltre a rivolgersi ai bambini e alle famiglie delle scuole materne, ci sarà l'invito anche per la fascia 0-3 anni e, nella data di apertura a novembre, una proposta mirata per preadolescenti e adolescenti, all'interno dell'oratorio». La seconda iniziativa si rivolge direttamente agli adulti e alle famiglie: «Stiamo predisponendo 4-5 date su tematiche che stiamo sviluppando con il Patto educativo e le famiglie stesse. Spettacoli per adulti che affron-

tino il mondo esistenziale di oggi, il rapporto genitori-figli, ma anche la violenza sulle donne, guerra e memoria, relazioni e socialità. L'intento, sempre nella radice educativa e formativa è chiamare a riflessione, partendo da un'analisi profonda del rapporto genitori-figli». Tutti gli spettacoli, per ragazzi e per adulti, saranno gratuiti e affidati a volte a professionisti, altre a giovani che si mettono in gioco formati dalla scuola del Crt, altre ancora da gruppi amatoriali. Terza novità, l'impegno a costruire laboratori di teatro in età evolutiva, dalla 4^a elementare alla 3^a media, anche con l'oratorio: «C'è un dialogo aperto con il parroco, pensiamo di proporre due laboratori, un primo negli spazi parrocchiali, uno successivo in ambiente laico, per portare una realtà nell'altra in modo vicendevole».